

## Donne per la Pace - Ginevra un addio...

di Odile Gordon-Lennox



Gli anni passano e i tempi cambiano! È un vecchio modo di dire, ma sempre di attualità. Io mi trovo di fronte nuove tecnologie che nascono quasi ogni giorno e che modificano il modo di vivere di ogni persona, sia che si desideri oppure no. Per le Donne per la Pace (di Ginevra), questo vuol dire, a mio avviso che i nostri metodi, tra i quali *La Lettre* [il loro “Foglione”] non sono più adeguati.

La lettura di notizie e i commenti, le discussioni, le proposte, le richieste di sostegno, la firma di petizioni, tutto questo ora in svolge nella “rete”. I siti e i blog d’informazione sono di una ricchezza prodigiosa. La diffusione istantanea su Facebook, Twitter, ecc. mobilita folle, sovente per motivi tutt’altro che positivi.

Per organizzare una manifestazione, ecco *Flash-mob*; una riunione? ecco *Doodle*, una discussione? c’è il blog. Desiderate un sostegno finanziario per un progetto? Aprite un sito *crowdfunding*...

Inoltre, di fronte alla situazione politica e umanitaria di questo decennio: una marea di migranti, persone senza patria, atti di barbaria inaudita... ingiustizie, scandali finanziari, conflitti armati sempre meno comprensibili, dove alleanze improbabili si formano e si trasformano, tutto questo provoca delle reazioni quasi di rifiuto nelle popolazioni meno toccate da tutte queste, chiamamole “turbolenze”...

La pace è messa male e noi ci sentiamo interpellate.

Che cosa possono fare le donne per la Pace a Ginevra? Io non ho risposte e vorrei sentire l’opinione delle nostre membra. Per me è tempo di passare la mano alle giovani generazioni, più a loro agio sul territorio.

Sono motivate? Io penso di sì, così come credo, che la causa della pace troverà sempre adesioni e sostegno.



Dopo i diversi interrogativi posti da Odile, nel corso dell’ultimo comitato, le Donne per la Pace di Ginevra, considerata l’impossibilità di mettere in opera nuovi progetti ed azioni, dopo una lunga discussione, e preso atto che, dopo 38 anni di attività, non esistono più le forze necessarie per continuare, hanno deciso di sottoporre all’Assemblea lo scioglimento del gruppo.

L’Assemblea generale del 1. giugno 2015 ha ratificato lo scioglimento, proponendo alle socie di:

- aderire individualmente al Gruppo delle Donne per la Pace Svizzera
- versare il capitale residuo al suddetto Gruppo
- ordinare al meglio gli Archivi, avanzando una richiesta agli Archivi del Cantone.